



Deliberazione Giunta n. 21 del 28 ottobre 2009

Oggetto: Approvazione protocollo d'intesa con Associazione Italiana Salute Mentale (AISME)

		presente	assente
Stefania Saccardi	Presidente	X	
Luigi Marroni	Membro	X	
Stefano Marmugi	Membro		X
Gianluca Paolucci	Membro	X	
Andrea Ceccarelli	Membro		X
Giuseppe D'Eugenio	Membro	X	
Federico Gianassi	Membro	X	

L'Assessore Proponente:

Ass. Stefania Saccardi

Ufficio proponente:

(Timbro e Firma)

P.O. Dipendenza e Salute Mentale

Duilio Borselli

Dirigente:

dr.ssa Arianna Guarnieri

Direttore:

dr.ssa Arianna Guarnieri

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole in ordine all'art.49 co.I T.U.E.L.

Allegati p.i.: 1

Allegati semplici:

La Giunta della Società della Salute di Firenze

PREMESSO CHE:

- con deliberazioni C.C. n.919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n.814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione costitutiva e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";

Vista la L.R. 10 novembre 2008 n. 60 "Modifiche alla L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e segnatamente:

- il capo III bis "Società della Salute", art. 71 bis e ss, che disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali tramite la costituzione delle Società della Salute;
- l'art. 142 bis "norme transitorie", che al comma 6 attribuisce alle Società della Salute esistenti un anno di tempo dall'entrata in vigore della legge per adeguarsi alle disposizioni del capo III bis, di cui al punto precedente;

ATTESO CHE:

- con deliberazione del Consiglio del Comune di Firenze n. 2009/C/00046 del 20.4.2009 e con deliberazione dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 249 del 27.3.2009, sono stati approvati i nuovi schemi di convenzione e di statuto, di cui alla deliberazione di Giunta n. 5 del 26.02.2009;

- nelle more della sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente e dell'entrata in vigore del nuovo si procede alla ricostituzione degli organismi consortili, ai sensi delle disposizioni dell'art. 10 del vigente statuto consortile;

ATTESO CHE:

- a seguito della consultazione elettorale amministrativa del giugno scorso e della proclamazione ufficiale dell'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale in data 25 giugno 2009, sono decaduti i precedenti organi della Società della Salute: Presidente, Giunta ed Esecutivo;

PRESO ATTO CHE con l'ordinanza del sindaco n. 2009/00696 del 04/09/2009 è stata conferita la delega permanente all'Assessore alle Politiche Socio Sanitarie del Comune di Firenze a rappresentare il Comune negli organi della Società della Salute con funzioni di Presidente della Giunta e dell'Esecutivo ed è stata prevista la composizione della Giunta;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. del 13 ottobre 2009 con cui si è proceduto all'insediamento della Giunta consortile ed alla nomina dell'Esecutivo;

PRECISATO CHE si procederà a rivedere l'assetto organizzativo del Consorzio sulla base della normativa regionale di cui alla L.R. 60/08 soprarichiamata e della convenzione di cui alla deliberazione di Giunta n. 5 del 26.02.2009, una volta che sarà sottoscritta dai legali rappresentanti degli Enti consorziati;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta SdS n. 18 del 22/12/2008: "Adozione dello schema di Piano Integrato di Salute 2008-2010 e della Relazione annuale sullo stato di salute anni 2005-2007"

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta SdS n. 20 del 22/12/2008: “Adeguamento dell’assetto istituzionale della SdS alla legge regionale 60/08. Proroga accordo di programma tra Comune e Azienda USL 10 di Firenze per la realizzazione in forma integrata dell’attività di integrazione socio-sanitaria”

CONSIDERATO che:

- l’AISME fin dal 1980 è impegnata in attività di Salute Mentale e che fin dal 1994 è iniziato un rapporto continuativo tra l’AISME e il Comune di Firenze prima per la celebrazione della giornata mondiale della Salute Mentale congiuntamente con la Organizzazione mondiale della Salute mentale poi per il Mese della Salute Mentale.
- Vi è un progetto complessivo approvato dalla Società della Salute, dal DSM di Firenze e da Regione Toscana che prevede un impegno pressoché quotidiano e costante e la costruzione di diversi momenti e attività.

RICHIAMATO altresì il Piano Integrato di Salute 2008 - 2010, adottato con la deliberazione della Giunta della Società della Salute n. 18 del 22 dicembre 2008 e approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale di Firenze n. 61 del 16 aprile 2009, che al punto 5.2.3 La Salute Mentale negli adulti prevede tra gli obiettivi ed azioni il potenziamento dell’azione di sostegno alle famiglie con paziente grave.

RICHIAMATO altresì il PISR 2007/2010 nella parte dedicata alla Tutela della Salute Mentale che nell’ambito delle finalità per le azioni e la tutela della Salute Mentale ed in continuità con la precedente programmazione sociale e sanitaria, pone come obiettivi prioritari favorire l’integrazione dei servizi e la più ampia partecipazione delle associazioni di utenti e dei familiari nella definizione dei programmi e nella realizzazione di azioni per la salute mentale oltre a Favorire la crescita delle Associazioni e dei gruppi di auto mutuo aiuto e la sperimentazione di servizi con modalità di partecipazione attiva delle persone utenti della salute mentale.

RITENUTO pertanto opportuno di approvare il protocollo d’intenti con l’AISME per il raggiungimento dei suddetti obiettivi oltre che per svolgere una funzione ponte fra la comunità locale e i servizi, favorire il recupero individuale, l’autonomia ed il reinserimento sociale delle persone con disturbi di salute mentale e fornire un supporto alle loro famiglie, sviluppare la cultura delle associazioni di salute mentale e il confronto permanente attraverso scambi locali, nazionali e internazionali sensibilizzare l’opinione pubblica attraverso rapporti coi i media, convegni e altre iniziative anche a carattere nazionale e internazionale collaborare nella costruzione di connessioni tra i gruppi di auto aiuto di salute mentale presenti sul territorio fiorentino e i servizi sanitari e sociali favorire e promuovere inserimenti lavorativi e abitativi per gli utenti per la durata di un anno dalla sottoscrizione rinnovabile, senza alcun onere finanziario;

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo n. 267/00;

previa adozione da parte dell'Esecutivo della Società della Salute ai sensi dell'articolo 17, comma 3 dello Statuto;
con le modalità dell'art. 13 dello Statuto

Preso atto del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, co.1, del Dlgs 267/00;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di approvare il protocollo d'intenti con l' AISME, allegato quale parte integrante e sostanziale, per il raggiungimento degli obiettivi dettagliatamente indicati nella parte narrativa;
- 2) di stabilire che la durata del rapporto di cui al protocollo è di un anno dalla sottoscrizione rinnovabile, e di dare atto che non ci sono oneri finanziari.
- 3) Di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per dieci giorni consecutivi e mediante pubblicazione sul sito internet della Società della Salute, ove resterà accessibile a tempo indeterminato.;

Il Presidente SdS

Ass. Stefania Saccardi

Il Direttore SdS

Dr. Riccardo Poli

ALLEGATO A PROTOCOLLO D'INTENTI

Protocollo d'intesa
fra la l' AISME il Comune di Firenze e la Società della Salute
per l'integrazione nella comunità di persone con problemi di Salute Mentale

Premessa

L' AISME dal 1980 è impegnata in attività di salute Mentale con vari tipi di collaborazione che si sono succedute nel tempo e che hanno consentito di sviluppare iniziative importanti, prime fra tutte quella dell'auto aiuto psichiatrico che ha avuto in seguito grande diffusione in tutto il territorio nazionale.

Tali attività ebbero notevoli impulso dagli scambi internazionali con associazioni di salute mentale che nei paesi del nord Europa e del nord America si erano già sviluppate da tempo.

Da 1993 è iniziata una stretta collaborazione con l'Associazione Italiana per la Salute Mentale (AISMe), nata su spinta dell' European Regional Council of the World Federation for Mental Health (ERC-WFMH), adesso Mental Health Europe (MHE), per supportare le numerose esperienze di self help che si andavano costituendo su modelli prevalentemente anglosassoni.

Dal 1994 è iniziato un rapporto continuativo fra l' AISME e il Comune di Firenze per la celebrazione della Giornata Mondiale della Salute Mentale istituita due anni prima dalla WFMH congiuntamente con la Organizzazione Mondiale della Salute (OMS). Tale rapporto negli anni è diventato sempre più stretto per il moltiplicarsi delle iniziative. La Giornata Mondiale della Salute Mentale è diventata Mese della Salute Mentale. Alcune associazioni fiorentine legate alla Consulta della Salute Mentale si sono aggregate alle attività esistenti, dando alle stesse ulteriore impulso. Si tengono numerose iniziative informative aperte alla cittadinanza durante l'arco di tutto l'anno. Si è dato vita inoltre ad un progetto complessivo approvato dalla Società della Salute, dal DSM di Firenze e dalla Regione Toscana che prevede un impegno pressoché quotidiano e la costruzione di diversi momenti: attività rivolte alle persone con problemi (utenti e/o familiari), attività di scambio di esperienze anche a livello nazionale e internazionale, momenti formativi, informativi e di ricerca. Il tutto in stretta collaborazione con i servizi e le istituzioni locali. Nel 2006 il MHE ha scelto il progetto AISME come esempio di buona pratica da diffondere anche in altri paesi.

Sviluppi teorico-pratici

Dopo di anni di lavoro comparato in collaborazione anche con paesi stranieri, lavoro ormai divenuto permanente in un contesto italiano particolarmente orientato alla ricerca di nuovi modelli territoriali dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici, si sono individuati nuovi importanti aspetti teorico-pratici, che consentono ulteriore sviluppi della salute mentale a livello locale. Tali aspetti si concretizzano nelle seguenti nozioni di: Esperienza Compartecipata, Area Intermedia e Sistema Locale di Salute Mentale.

Per Esperienze Compartecipate si intende una vasta gamma di attività che vede utenti e familiari compartecipati insieme ai servizi e agli enti locali. Il fine è di valorizzare esperienze locali e saperi personali che ancora, purtroppo, sono eccessivamente oscurati e dominati dai saperi "universali" e "globalizzati".

Si può trattare di gruppi con soli utenti o con soli familiari o di gruppi misti a seconda delle storie locali.

Le attività sono le più varie, sia centrate sul disagio del singolo, sia centrate su attività esterne. E' essenziale che la componente utenti e/o familiari di ogni esperienza compartecipata sia parte attiva nella progettazione, conduzione e verifica delle attività.

La costruzione, fra i servizi e la comunità locale, di un' Area Intermedia che raccolga e sviluppi le

esperienze compartecipate e si ponga come interlocutore privilegiato fra i servizi e la comunità locale, appare necessaria sia come supporto allo sviluppo delle singole esperienze compartecipate, sia per lo sviluppo di un Sistema locale di Salute Mentale.

I rapporti fra la suddetta Area Intermedia delle Esperienze Compartecipate, i Servizi e gli Enti Locali infatti possono essere organizzati attraverso un sistema di relazioni in qualche modo misurabili e verificabili, il cosiddetto Sistema Locale di Salute Mentale. E' lecito pensare che, in parallelo alla visione sistemica dell'individuo e della famiglia, sia opportuno sviluppare una visione sistemica della comunità locale per quanto attiene alla Salute Mentale. Ciò consentirà un approccio più completo ai problemi delle persone.

E' proprio la nuova realtà dei gruppi e delle associazioni di utenti e di familiari a livello locale che richiede la messa a punto di un approccio più comprensivo e articolato ai problemi della salute mentale.

Obiettivi complessivi del protocollo:

- Favorire l'integrazione dei servizi e la più ampia partecipazione delle associazioni di utenti e dei familiari nella definizione dei programmi e nella realizzazione di azioni per la salute mentale;
- Favorire la crescita delle Associazioni e dei gruppi di auto mutuo aiuto e la sperimentazione di servizi con modalità di partecipazione attiva delle persone utenti della salute mentale per consolidare e rafforzare il processo avviato nel periodo di vigenza del precedente Piano integrato sociale regionale;
 - Svolgere una funzione ponte fra la comunità locale e i servizi per facilitare il contatto con persone in difficoltà, sia per facilitare i percorsi di uscita e di autonomia anche dai servizi, sia, al contrario, quando le persone non vogliono frequentare i servizi;
- Favorire il recupero individuale, l'autonomia ed il reinserimento sociale delle persone con disturbi di salute mentale e fornire un supporto alle loro famiglie;
- Sviluppare la cultura delle associazioni di salute mentale e il confronto permanente attraverso scambi locali, nazionali e internazionali.
- Sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso rapporti coi i media, convegni e altre iniziative anche a carattere nazionale e internazionale
- Collaborare nella costruzione di connessioni tra i gruppi di auto aiuto di salute mentale presenti sul territorio fiorentino e i servizi sanitari e sociali;
- Favorire e promuovere inserimenti lavorativi e abitativi per gli utenti;
- Potenziare l'azione di sostegno alle famiglie con paziente grave;

Letto, approvato e sottoscritto
Firenze, lì

p. IL COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI E SPORT

p. IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELLA STRUTTURA

Il Direttore SdS
Dr. Riccardo Poli